

La Star Edizioni Cinematografiche

presenta

UN ANNO IN CAMPAGNA

Un film scritto e diretto da
MARCO DI TILLO

*Un film realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo*

www.set.it/unannoin/campagna.htm

Distribuzione Italiana
ISTITUTO LUCE
Internet: www.luce.it
E-mail: stampa@luce.it



SCHEMA TECNICA

Regia	Marco Di Tillo
Soggetto e Sceneggiatura	Marco Di Tillo
Montaggio	Claudio Di Mauro
Direttore della fotografia	Roberto Benvenuti
Scenografia	Livia Borgognoni
Costumi	Luigi Bonanno
Suono in presa diretta	Fabio Felici
Musica originale	Paolo Casa
Direttore di produzione	Andrea Nuzzolo
Aiuto Regista	Umberto Riccioni
Trucco	Luigi Ciminelli
Parrucchiere	Marcello Longhi
Pellicola	Kodak Spa
Titoli	Pentastudio
Sviluppo e Stampa	Fotocinema Spa
Effetti Speciali	Franco Fabio Galiano
Edizione	DMR Edizioni Cinematografiche
Edizioni Musicali	Emergency Music Italy
Canzoni	“ Perché di notte”, Neri per caso “ Dica”, Niccolò Fabi “ Attitudine illegale”, Isterika
Produzione	STAR EDIZIONI CINEMATOGRAFICHE Viale Parioli 12 Roma tel.068070007
Ufficio Stampa Produzione	STAR EDIZIONI Antonello Caprino Tel.06\8070007
Ufficio Stampa Distribuzione	ISTITUTO LUCE Patrizia De Cesari Tel.06\72992237

Durata : 90 minuti

SINOSSI

Sandro, uno studente universitario di 23 anni molto indietro con gli esami e molto indeciso sul proprio futuro, decide di andare a trovare il suo amico Paolo che ha scelto di vivere da qualche mese in un casale di campagna insieme alla sua nuova fidanzata francese Nathalie . Insieme a loro si sono sistemati nel casale lasciato in eredità dalla nonna altri tre ragazzi: Uccio e Gabriella, una coppia “ storica” che sembra, almeno sulla carta, a prova di bomba e il greve Franco, figlio dell’ex fattore del podere. Il gruppo ha deciso di abbandonare la caotica vita cittadina e di vivere allevando animali e coltivando la terra. Sandro non è affatto interessato a questo tipo di vita. Lui preferisce la città e detesta la campagna, gli insetti, il silenzio, le mucche ed i conigli. La sua è solo una visita di cortesia anche per cercare di recuperare alcuni libri universitari prestati tempo prima a Paolo e mai rientrati alla base. Quindi prevede di trattenersi al massimo un’oretta per poi rientrare in città con il suo scooter. Ma i suoi programmi si scontrano con qualcosa di assolutamente impensabile. Conosce Nathalie e da quel momento non capisce letteralmente più niente. Si innamora perdutamente della ragazza del suo amico e quando lei gli chiede di restare per un po’ di tempo alla comune, lui non riesce proprio a dire di no. Così quell’ora di sosta prevista, diventa una settimana e poi un mese e poi addirittura un anno. Ed in quell’anno accade di tutto: la tempestosa conoscenza con il simpatico vicino di casa Sasà, ex coreografo della televisione, ed ora “ mamma ufficiale” dei ragazzi, le visite dei genitori veri che arrivano dalla città a trovare i loro figli “ che stanno perdendo tempo a fare i contadini” e ancora la pioggia, il freddo, le feste rock per festeggiare l’arrivo della primavera, i conigli che non si accoppiano, gli ortaggi che non crescono e, infine, i tradimenti d’amore e d’amicizia che non mancano mai in un gruppo qualunque di giovani. Insomma la Comune del 2000 si rivelerà difficile proprio come le sue sorelle del passato, quelle targate anni ’70, quando i giovani di tutto il mondo occidentale avevano provato a fare la stessa cosa, fallendo quasi tutti. Contadini non ci si inventa dall’oggi al domani e vivere insieme è molto difficile anche se, entrambe le cose, almeno sulla carta, sembrano essere molto belle e divertenti. L’esperienza di Comune termina per i sei protagonisti dopo soltanto un anno ma per ognuno di loro sarà comunque un anno indimenticabile...

SCHEDA ARTISTICA

Nathalie	SANDRA EYRAUD
Sandro	GIULIO DI MAURO
Gabriella	FRANCESCA ANTONELLI
Franco	ENZO CARDOGNA
Uccio	YARI GUGLIUCCI
Paolo	SIMONE PICCIONI
Sasà	RENZO RINALDI
Margherita	LUDOVICA MODUGNO
Mr. Hischier	CARLO GRECO
Md. Hischier	LUCIA BATASSA
Giulia	STEFANIA DE LUCA
Erika	ERIKA SAFFO SAVASTANO
Orchetto	ALESSIO MARIA FEDERICI
Maria	ANGELA D'AMBRA
Peppino	ATTILIO SCIASCIA DUSE
Postino	ANDREA LOLLI

e con la partecipazione del gruppo musicale ISTERIKA

NOTE DI REGIA

Il film è una commedia che alterna situazioni e dialoghi divertenti a scene più riflessive e malinconiche. E' la storia di un gruppo di giovani dei nostri tempi che, in modo alquanto goffo e sbilenco, tentano comunque di sfuggire non solo all'inquinamento metropolitano ma, e soprattutto, ad un tipo di vita troppo spesso caratterizzata dalla sfrenata rincorsa alla carriera e da valori estremamente superficiali. Una scelta di tipo ambientale, quindi, con la riscoperta della natura, l'aria pulita, i ritmi più lenti ma una scelta anche "intellettuale" di cui quasi nessuno dei protagonisti si rende in realtà conto fino in fondo. E' un sogno inconscio, qualcosa che probabilmente ognuno di loro valuterà meglio in età adulta quando ricorderà la "folle fuga giovanile" dalla città. Come già detto in precedenza "contadini non ci si può inventare dall'oggi al domani" ma si può provare lo stesso, sbagliando moltissimo e, forse, a poco a poco, tutti e sei i giovani del film, potrebbero anche riuscirci a coltivare bene la terra e ad allevare papere, galline e conigli. Quello che sicuramente non riuscirebbero mai a fare, al contrario, è di riuscire a vivere bene tutti insieme nella stessa casa e a dividere il tempo, gli umori, gli stati d'animo, i sentimenti, le passioni. E' per questo che finisce la comune ed è per questo che sono finite tutte le altre migliaia di comuni reali che hanno preceduto questo nostro buffo esempio di celluloidi. Nel protagonista maschile del film, Sandro, credo che si possano identificare moltissimi ragazzi che, intorno ai vent'anni, ancora non sanno bene che cosa fare della propria esistenza e verso quali strade dirottare gli sforzi, l'impegno, l'interesse. Insomma quei giovani che vivono ancora in un simbolico limbo in cui forse si adagiano pigramente e che comunque e per fortuna sono destinati a lasciare prima o poi. E' quella fase decisiva dell'esistenza che sicuramente quasi tutti abbiamo provato e in cui si vedono passare diversi treni davanti a noi. Sappiamo che dobbiamo prenderne uno che ci porterà da qualche parte, ma indugiamo, non abbiamo troppa fretta. In fondo è abbastanza comodo vederli passare questi treni senza fare niente. E se proprio dobbiamo prenderne uno, forse è meglio prendere un locale, uno di quei trenini che si fermano a tutte le stazioni e da cui, insomma, è facilissimo scendere. Proprio come una comune agricola che dura un solo anno....

NOTE DI PRODUZIONE

La sceneggiatura di “ Un anno in campagna” è stata presentata al Dipartimento dello Spettacolo nel 1993 per chiedere i finanziamenti previsti dall’ art.28 della vigente legge. La Commissione esaminatrice di allora l’aveva giudicata in modo positivo e nel 1994 l’aveva scelta per il finanziamento che però non è stato erogato per molti anni. Un’inchiesta all’interno del Dipartimento ha portato infine alla costituzione di una nuova Commissione che ha di nuovo riesaminato tutti i progetti, anche quelli che erano già passati all’esame della precedente. Di nuovo questa sceneggiatura è stata scelta e così nel 1998 ha ottenuto i fondi. Il film è stato girato in cinque settimane in una tenuta sulla via Tiberina, a poca distanza da Fiano Romano ed è liberamente tratto da una reale esperienza di vita avuta in precedenza dal regista stesso.

Molte delle scene presenti nel film sono realmente avvenute nella realtà, mentre altre sono frutto di fantasia. Il regista ha espressamente richiesto a quasi tutti gli attori di “ non recitare” ma di essere semplicemente sé stessi. Di pensarsi, cioè, catapultati all’interno di quel casale di campagna, esattamente con le proprie idee, il proprio modo di essere e perfino il proprio modo di parlare. Tra tutti quella che all’inizio ha dovuto fare lo sforzo maggiore è stata sicuramente la protagonista Sandra Eyraud che interpreta il personaggio di Nathalie. Sandra è infatti una modella professionista al debutto assoluto sullo schermo ed il mondo che frequenta nella vita di tutti i giorni è quanto di più lontano da quello dei campi coltivati previsto dal film. Ma con un notevole impegno introspettivo e con l’aiuto del regista e di tutta la troupe, anche lei è riuscita a dimenticare durante le riprese il luccicante mondo delle passerelle e delle copertine patinate per ritrovare i suoi sentimenti più semplici ed il proprio autentico mondo interiore. Il film è destinato sicuramente ad un pubblico giovane ma riteniamo che tutti potranno divertirsi seguendo le vicende di questo particolarissimo gruppo di ragazzi.

IL CAST

FRANCESCA ANTONELLI

Ha esordito nel **cinema** a soli 15 anni nel film “ Mignon è partita” di Francesca Archibugi a cui hanno fatto seguito “ La casa del sorriso” di Marco Ferreri, “Ambrogio” di W. Labate , “ Briganti” di M. Modugno, “ Il mondo alla rovescia” di I. Sandri, “ La seconda volta” di M. Calopresti, “ Ardena, l’isola che non c’è” di L. Barbareschi, “ Il figlio di Bakunin” di G. Cabiddu, “ Donne in bianco” di Tonino Pulci. In **teatro**, tra l’altro, “ Non credo che esistano uomini come Clark Gable” di M. De Teffè e “ Iglu” di F. Clemente. In **televisione**: “ I ragazzi del muretto” (48 episodi), “ Europa Connection”, “ Una donna per amico”, “ Le ragazze di Piazza di Spagna 2 ”.

Nel film interpreta il personaggio di **Gabriella**, eterna fidanzata di Uccio. Burbera, prepotente, nervosa ma, in fondo, simpaticissima. Una specie di Lucy dei Peanuts catapultata nella campagna romana.

YARI GUGLIUCCI

25 anni, salernitano, diplomato presso il Laboratorio Arti Sceniche di Luigi Proietti, stage presso Actor’s Studio di Susan Strasberg, HB Studio di Frank Adler e Geraldine Baron. In **teatro**: “Le bugie con le gambe lunghe” di De Filippo (Napoli, Politeama), “Filomena Marturano” di De Filippo (Napoli, Teatro Mediterraneo), “I blues” di T. Williams (Napoli, Teatro Bellini), “Un tram che si chiama desiderio” regia di F. Calopresti, “Dialoghi al caffè notturno” di L. Pirandello per la regia di R. Pacini. Al **cinema**: “Isotta” di M. Fiume, “L’ultimo capodanno” di M. Risi, “Ferdinando e Carolina” di L. Wertmuller, “Una vita non violenta” di D. Emmer, premio della critica al Festival di Messina 1999. In **televisione**: “La piovra 8” regia di G. Battiato, “Indagini al microscopio” regia di G. Lazotti. Interpreta nel film il personaggio di **Uccio**, fidanzato di Gabriella, studente fuori corso da sempre, scanzonato, divertente, sempre pronto alla battuta e allo sfottimento altrui.

ENZO CARDOGNA

Nato ad Ancona. Ha studiato **teatro** con Valeria Moriconi presso il Rossini di Pesaro, perfezionandosi al Metodo Stanislavskij con Susan Batson.

Ha esordito nel **cinema** con “Coppia omicida” di Claudio Fragasso, proseguendo con “ Il fantasma dell’opera” di Dario Argento e “Ultimo” di Stefano Reali. Vanta apparizioni televisive come opinionista in “Mi manda Lubrano” e “Maurizio Costanzo Show”. Utilizzato in genere come attore drammatico se non addirittura “cattivo”, esordisce invece in “Un anno in campagna” come attore brillante. Interpreta il personaggio di **Franco**, il rustico figlio dell’ex fattore, l’unico che se ne intende di lavori agricoli e che cerca disperatamente di spiegare qualcosa agli altri membri della comune.

Per un curioso scherzo del destino Enzo Cardogna, nella vita, vanta davvero una laurea in Scienze Agrarie.

SANDRA EYRAUD

23 anni, nata a Lione, misure: 85-60-90. Questi gli unici dati forniti a suo tempo dall’agenzia milanese sulla scheda relativa a questa giovane modella francese. Al debutto assoluto sullo schermo, la Eyraud è una vera scommessa fatta dal regista e dalla produzione. Interpreta nel film il personaggio di **Nathalie**, la fidanzata di Paolo, e rappresenta in pratica colei che ha acceso la fiamma della comune e che è anche destinata a spegnerla, visto che finisce con l’innamorarsi di Sandro, il migliore amico del suo ragazzo. Dolce, gentile, malinconica, Nathalie conserva una grande tristezza nel suo passato, una gravidanza interrotta, che non è mai riuscita a dimenticare e, soprattutto, a perdonarsi.

GIULIO DI MAURO

21 anni appena compiuti, è iscritto alla Facoltà di Scienze politiche proprio come il personaggio che interpreta. In realtà sogna di fare il regista e segue con molto interesse un corso di Fotografia professionale. Ha appena ultimato le riprese del suo primo Cortometraggio. Come attore di **cinema** ha debuttato a soli 17 anni come protagonista del film di Valerio Jalongo “Messaggi quasi segreti”, una coproduzione italo-irlandese girata in parte a Roma e in parte a Dublino. Un altro ruolo importante l’ha avuto nel Corto di M. Ferrazzi, “Resti”. In **televisione** è comparso in alcune puntate di “Un medico in famiglia”. Interpreta nel film il ruolo di Sandro, il personaggio che seguiamo dall’inizio e attraverso il quale arriviamo alla Comune. Timido, goffo, impacciato, Sandro si innamora perdutamente di Nathalie e resterà per lei un anno intero nel luogo dove non avrebbe mai voluto vivere in vita sua: in campagna.

SIMONE PICCIONI

Ha esordito in **teatro** con “La domanda del matrimonio” di Cechov, proseguendo poi con “Liola” di Pirandello e “L’anniversario” di Cechov. Nel **cinema** ha debuttato con “La donna orientale” di Bruno De Stephanis ed ha poi avuto un ruolo in “Finalmente soli” di Umberto Marino. Attore di fotoromanzi molto conosciuto dalle teenagers giovanissime, si sta rivelando anche come autore-interprete di canzoni di musica leggera. Nel film interpreta il personaggio di **Paolo**, fidanzato di Nathalie e padrone del casolare in cui si svolge l’azione, avuto in eredità da sua nonna.

STEFANIA DE LUCA

Diplomata all'Istituto Professionale per il cinema di Roberto Rossellini di Roma, ha svolto stage di recitazione diretti da Elvira Romanczul, Ingemar Lind e Luciano Currelli. Ha debuttato in **teatro** con "Vite Provvisorie" di P. Genuardi, proseguendo con "Peter Pan" su regia di P. Cormani e "La bisbetica spreca" regia di P. Castellacci. In **televisione**: "Una donna per amico 2", "Una sporca dozzina" per Telemontecarlo e "Bi-bip" programma per bambini di Teleregione. Al **cinema**: "I mitici" di C. Vanzina, "Camerieri" di L. Pompucci, "Ragazzi de' borgata" di B. Vani, "Cresceranno i carciofi a Mimongo" di F. Ottaviano, "Girls-Madchen-Ragazze" di E. Schimdt, "Un amore grandissimo" di A. Taraglio.

Interpreta nel film il personaggio di **Giulia**, la sorella minore di Sandro. Strafottente, sicura di sé e coatta quanto basta, è fidanzata con il suo compagno di classe Orchetto, così chiamato perché sembra un Orco giovane.

RENZO RINALDI

In **teatro**, tra l'altro, "Barabba" di A. Salines, "Proust" di G. Vasilicò, "Miles Gloriosus" di M. Parodi, "Nanà" di R. Lerici, "Santa Giovanna" di Memè Perlino, "Lulù" di Tinto Brass, "Il mercante di Venezia" di L. Squarzina, "Spazzolino da dentista" di Carlos Saura. Al **cinema**, tra l'altro, "La sbandata" di S. Sampieri, "Mia moglie è una strega" di Castellano&Pipolo, "Paprika" di Tinto Brass, "Dichiarazioni d'amore" di Pupi Avati, "Festival" di Pupi Avati, "Marchise" di Vera Belmont, "A spasso nel tempo 2" di Carlo Vanzina, "Tutti gli uomini del deficiente" di P. Costella.

In **televisione**: "Versilia 66" di A. Lippi, "Un inviato molto speciale" di V. De Sisti, "Il mastino" di F. Laudadio, "Agenzia Fantasma" di V. De Sisti.

Interpreta nel film il personaggio di **Sasà**, il vicino di casa. Gay, ex coreografo in pensione, Sasà è diventato una specie di mamma premurosa per i ragazzi della comune, una persona gentile a cui tutti confidano i propri problemi.

LUDOVICA MODUGNO

In **teatro**, tra l'altro, "Giulietta e Romeo" di Franco Zeffirelli , "Le baruffe chiozzotte" di Giorgio Strehler , "Casa di Bambola" di F. Macedonio, "Il Crogiuolo" di Sandro Bolchi, "Nozze piccolo borghesi" di M. Parodi, "Don Juan" di Dacia Maraini, "Medea" di Cherif, "LA SIGNORINA Elsa" di G. Angelillo, "Esercizi di stile" di Jacques Seiler, "Così è se vi pare" di L. Salveti. In **televisione**, tra l'altro, "L'avvocato delle donne" dei fratelli Frazzi, "L'ultimo banco" di Umberto Marino, "Il costo di una vita" .

Al **cinema**: "Volevo i pantaloni" di Maurizio Ponzi, "Mille bolle blu" di Leone Pompucci, "Camerieri" di L. Pompucci, "Bruno aspetta in macchina" di Duccio Camerini, "Cuore cattivo" di U. Marino, "L'ultimo capodanno" di Marco Risi.

L'AUTORE

MARCO DI TILLO

45 anni, sposato, tre figli. Laureato in Psicologia con tesi su “Il fumetto italiano dalla nascita di Linus in poi”. Autore di **fumetti** originali pubblicati da Il Mago di Mondadori, Paese Sera, Fotografare, Il Giorno, Comic Art. Ha ideato per Il Giornalino le serie: “I grandi del cinema”, “I grandi del calcio”, “I grandi del jazz”. Ha vinto il premio *Paese Sera* per una nuova striscia italiana nel 1976. Premiato nello stesso anno al Salone dei Comics di Lucca da Hugo Pratt. Ha debuttato come autore di testi per la Rai in **radio** nel 1978 con Serena Dandini con la serie “Professione jazz”, biografie sceneggiate dei grandi del jazz. Ha proseguito con Nanni Loy in “Amore vuol dire” e poi ancora “Il guastafeste”, “Un’invenzione chiamata disco”, “Ribalta aperta”, “Musica e parole per un giorno di festa”, “Che giorno era quel giorno?”, “Mio figlio Nicola”, originale radiofonico in 40 puntate. In **televisione** è autore dei testi per Rai Uno dal 1982 con “Forte fortissimo”, programma condotto da Corinne Clery in cui ha debuttato Piero Chiambretti. Sempre con Chiambretti passa l’anno successivo alla tv dei ragazzi di RaiUno per “Il sabato dello Zecchino” di cui come autore firma cinque edizioni. In seguito, sempre per la Rai, “Ciao Italia” con Sydne Rome, “Una giornata frizzante” con Maurizio Micheli, I gemelli Ruggeri, Nino Manfredi, “Scrupoli” con Enza Sampò, “Regali di Natale” con Don Lurio, “Pomeriggio sul due” con Giulia Fossà, “Bellezza e dintorni” con Viviana Antonini, “Ingresso Libero” con Francesca Calligaro. Per Telemontecarlo firma la prima edizione del programma per ragazzi “Zap Zap”. Nel 1994 debutta come scrittore di **romanzi d’avventura** per ragazzi con “Il giovane cavaliere”, ediz. Einaudi, seguito l’anno successivo da “Tre ragazzi ed il sultano”, ediz. Mursia. Nel 1995 e nel 1996 pubblica due **fiabe illustrate**: “Mamma Natale” e “Mamma Natale ed i pirati”, ediz. Mursia. Nella regia per il **cinema** debutta nel 1988 con “Operazione pappagallo”, giallo per bambini scritto insieme a Piero Chiambretti, prodotto dall’Istituto Luce e Raiuno ed interpretato da Leo Gullotta, Nicola Pistoia, Siusy Blady, Didi Perego, Tiberio Murgia, Gianluca Favilla ed Isaac George. Di “Un anno in campagna” firma soggetto, sceneggiatura e regia. Il film è liberamente ispirato ad alcune sue vicende personali realmente avvenute negli anni settanta e trasferite ai giorni nostri.